Anno II. N. 233

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

Un numero centesimi 5 — Lunedì 30 Settembre 1878 — Arretrato centesimi 10

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento antecipato. — Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono
Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna. Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Col 1 ottobre s'apre un nuovo periodo d'associazione alla PATRIA DEL FRIULI. *Per un trimestre in Udine lire 4. Per la Provincia ed il Regno lire 4 : 50.*

Udine, 29 settembre

È sempre l'Austria-Ungheria che attira a sè l'attenzione del mondo politico in causa dell'impresa che sta per compire nella Bosnia e nell'Erzegovina. Quest'ultima Provincia può dirsi ormai occupata, dacchè un telegramma ci annuncia oggi la capitolazione di Livno; ma, riguardo alla Bosnia, la resistenza non sarà così presto vinta. Solo dopo la resa di Zvornik potrebbesi dire che l'impresa volgerà al suo termine nel senso militare; non già nel senso politico, dacchè con le armi non si annientano le antipatie ed i desiderii di libertà e di vendetta. Intanto il Ministero austriaco pubblica lunghe liste dei caduti nella campagna bosno-erzegovese, cioè fa i *conti del sangue*, non però (a quanto dicono i diarii dell'Opposizione) con la medesima esattezza, con cui farà il *conto del denaro* speso per adempiere al famoso *mandato europeo*. Difatti non è improbabile non certa cura nel nascondere al paese le subite perdite, dacchè, specialmente in Ungheria, l'*occupazione* fu ognora impopolare.

Ma, oltrecchè per l'*occupazione*, a questi giorni si parla dell'Austria per il viaggio dell'Imperatore Francesco Giuseppe in Tirolo, e per parole da lui proferite in Inspruck, quasi risposta alle aspirazioni d'annessione di Trento proclamate ne' recenti *meetings* italiani. Se non che, nulla noi avremmo a ridire circa l'assistenza dell'Imperatore e del Principe imperiale alle manovre militari nel Tirolo quale dimostrazione contro di noi, se i diari austriaci non avessero dato una certa importanza alle manovre de' nostri soldati nel quadrilatero.

È molto commentato oggi dalla stampa straniera il Messaggio del Principe di Rumania alle Camere. È dettato con dignità, e con fermezza di linguaggio, e fa conoscere come si può sottostare alla prepotenza, ma non mai venir meno al dovere del patriotismo. Del resto i rappresentanti della Rumania non potranno se non accettare i mutamenti di territorio imposti dal Congresso di Berlino.

Tutti i diari inglesi discutono con somma vivacità la quistione dell'Afganistan. Però, malgrado il clamore che oggi ci fa, taluni opinano come non perciò si verrà ad aperta rottura tra la Inghilterra e la Russia. E vengono a questa illazione eziandio per la voce corsa, che lord Salisbury abbia domandato a Gortciakoff che al più presto sia inviato a Londra il diplomatico che deve sostituire il Conte Schuvaloff. Il *Morning Post* poi immagina una soluzione semplicissima alla vertenza con l'Emiro, cioè la Russia richiamerebbe da Cabul la sua missione, e sarebbe così anche l'Inghilterra soddisfatta pel noto rifiuto di ricevere la missione inglese.

Notizie interne.

La *Gazzetta ufficiale* del 27 settembre contiene: Due Reali Decreti concernenti strade provinciali nelle Provincie di Cuneo e di Bergamo. Disposizioni nel personale dei Ministri della guerra e delle finanze.

— La stessa *Gazzetta* del 28 settembre contiene: R. decreto che esclude dall'elenco delle strade provinciali di Como alcuni tratti stradali. Decreti intorno al Monte dei pegni ed altri, ed al Monte frumentario di Castronovo. Disposizioni nel personale giudiziario.

— Il discorso che l'on. Cairoli pronuncierà in breve a Pavia, è destinato (a quanto si assicura alla *Ragione*) a dissipare molte delle illusioni in cui vivono i nemici dell'attuale gabinetto. È noto che una delle loro speranze più care, quella su cui edificano ogni giorno uno dei loro castelli favoriti, è quella della discordia sorta fra i ministri riguardo ai principii del governo ed alle proposte dell'on. Doda. Or bene: l'on. Cairoli intenderebbe affermare chiaramente la sua solidarietà coll'on. Doda in ogni punto della politica finanziaria seguita fin qui, e in ispecial modo in quello dell'abolizione del macinato.

— Gli esami per i volontari di un anno avranno luogo fra il 21 e 26 ottobre, e verranno congedati il 31 dello stesso mese. Il ministero della guerra ha pubblicato nuove norme e programmi per l'ammissione agli esami ed il licenziamento dei volontari.

— Il Re e la Regina nel loro viaggio in Sicilia saranno accompagnati dagli on. Cairoli e Baccarini. A Napoli li seguiranno anche gli on. De Sanctis e Conforti.

— Leggesi nella *Ragione* del 27 settembre: Raccomandiamo all'attenzione de' nostri lettori la notizia da noi data nella cronaca d'oggi intorno al ribasso dello sconto deliberato dalla *Banca Nazionale*. È inutile dire quale vantaggio ne avrà l'intero commercio italiano, sia quello che fa capo ai grandi istituti, come l'altro che si serve delle banche minori, le quali saranno costrette a seguirne l'esempio. Questo ribasso è dovuto all'iniziativa del ministro delle finanze, il quale, malgrado l'astio della stampa moderata alleata dell'alta Banca, volle che il Banco di Napoli — istituto il quale non avendo azionisti, è soggetto alla potestà del governo — ne prendesse l'iniziativa. Ci attendiamo quindi nuovi attacchi contro di lui da parte di essa, ma il Pubblico è ormai messo sull'avviso e sa a quali ragioni d'interessi materiali s'ispirino le loro censure!

— Abbiamo alcune interessanti notizie sul Generale Garibaldi, sulla sua salute e sull'impiego delle sue giornate in compagnia di sua figlia Teresita e dell'egregio colonnello Canzio, il quale, com'è noto, fu testè a ritrovare lo suocero.

Alla mattina si organizzava una passeggiata alle sponde del mare e il generale veniva trasportato in una portantina sino alla riva, e colà adagiato sulle arene assisteva al lieto spettacolo.

Alla sera si faceva musica e la signora Teresita doveva naturalmente far le spese della festa.

Essa suonava e cantava le vecchie canzoni americane che dal Generale le veniano ricordate, ed egli pure cantava di una voce limpida e fresca da far invidia a molti giovani cantanti.

Pare sia idea del Generale di recarsi tra breve sul continente, anzi si crede abbia dato incarico onde gli sia preparata una casa nella riviera di Levante, ove conta passare l'inverno, ed essere più vicino alla famiglia Canzio.

Di politica parla poco o nulla. Egli è però convinto che questa primavera si abbia a far botte coll'Austria, per cui raccomandò che gl'Italiani facciano giudizio, procurino essere il meno discordi che sia possibile e si stringano intorno al ministero che si intitola da quei patrioti che si chiamano Cairoli e Zanardelli.

— Perchè il ministero dei lavori pubblici possa in tempo opportuno farsi un concetto del carattere e dell'estensione complessiva delle proposte che le rappresentanze provinciali saranno per formulare in risposta all'invito loro rivolto con circolare 22 luglio ultimo circa i provvedimenti relativi al completamento della rete delle strade provinciali, occorrebbe che quelle proposte pervenissero al Ministero tutte almeno entro il mese di ottobre prossimo. Egli quindi si è rivolto ai Prefetti, perchè vogliano procurare che ciascun Consiglio provinciale deliberi sull'argomento, ove già non abbia deliberato.

— Un'altra circolare è stata indirizzata agli stessi prefetti dall'on. Baccarini circa l'esecuzione della legge 30 maggio 1875 *per la costruzione di strade nelle provincie più deficienti di viabilità*. Perchè egli possa in tempo opportuno proporre al Parlamento i provvedimenti legislativi necessarii, l'on. ministro chiede che gli sia fatto conoscere, entro la quindicina di novembre almeno, quali provincie assumono impegno di antecipare entro il primo settembre del 1879 la quota di concorso loro richiesta per legge, e per quali tronchi. Egli desidera che ogni Consiglio provinciale deliberi sull'argomento, entro il limite di tempo sovra indicato, colla scorta di un quadro alligato, in cui si indicano le classificazioni di precedenza già attribuite da ogni consiglio alle strade di serie in ogni provincia; i tronchi di cui i progetti son pronti o prossimi ad esserlo; l'ammontare rispettivo; l'epoca già determinabile o probabile in cui si potrebbe bandir appalto, ove si avesse l'anticipazione e il Parlamento accogliesse il disegno di legge corrispondente.

Notizie estere

Giulio Simon, a quanto si dice, avrebbe scritto a Mac-Mahon a proposito delle voci corse sulle sue dimissioni, sconsigliandolo dal far ciò.

— Scrivono da Parigi, 27 settembre: La sala del Congresso nel palazzo delle Tuilleries (padiglione di Flora) era affollata; v'erano anche molte signore.

A formare l'ufficio di presidenza furono nominati presidenti: Enrico Richard e Enrico Pease, deputati alla Camera dei Comuni, il dott. Sturm deputato al Parlamento austriaco, Couvreur, deputato belga, Dolfus, deputato alsaziano al Parlamento tedesco, Adolfo Franck, G. Garnier, senatore, Van Eck, deputato alla Camera olandese, l'avv. Clerici, deputato della *Lega Italiana* e Lemonnier.

Fra i vice-presidenti furono nominati il professore all'Università di Monaco Holzendoff, Laroque, il gen. Türr, il deputato rumeno Bratiano, il senatore Pepoli delegato della *Lega Italiana* e il dott. Fischoff.

Segretari: Enrico Bellaire, Tandi, delegato della *Lega Italiana*, Laurent e il pubblicista Thraudière.

Adolfo Frank aperse il Congresso con un magnifico discorso; dimostrò che i Congressi diplomatici furono quasi istituiti a consacrare, nei loro effetti, la guerra nel passato e a prepararla nell'avvenire.

La guerra, soggiunge, non è più necessaria alla civiltà. Fece poscia la storia dell'apostolato della Pace. Invitò tutti gli amici dell'umanità ad una nuova crociata contro la guerra. Spera che coloro che oggidì vi si attengono, dovranno presto proclamare più altamente l'amore della pace.

Lemonnier narrò l'origine e lo svilupparsi in Europa e in America delle diverse Società della Pace.

Sopra proposta di Frank fu votata in massima la fondazione d'una *Federazione Universale* delle *Società della Pace*, che sarà rappresentata da un Comitato permanente. A compilarne lo statuto furono

nominati commissari: Passy, Richard, Lemonnier, Van Eck, Couvreur, Larroque, Eandi, Bellaire e Thraudhière.

— Dispacci da Belgrado annunciano che la Commissione internazionale per la regolazione delle frontiere partirà oggi pel confine della Vecchia Serbia. Per sua tutela sarà scortata da due battaglioni d'infanteria ed una batteria di cannoni.

Da Pietroburgo venne colà in via confidenziale comunicato che il Governo russo considera come *temporaria* l'occupazione della Bosnia per parte delle truppe austriache.

— Un giornale serbo, la *Zastava* di Neusatz, narrò diffusamente in una corrispondenza da Brood l'eccidio di parecchi cristiani bosniaci, di religione greca, avvenuto per opera di usseri ungheresi a Dervent. La procura di Stato di Neusatz incamminò processo contro la *Zastava* per diffusione di false notizie; ma quel foglio dichiara che molti testimoni oculari di quella sanguinosa scena, i quali si trovavano a Dervent colle loro vetture in servizio, confermano pienamente i fatti narrati e si sono offerti in caso di processo a deporre con giuramento in difesa del giornale incriminato. Specialmente certi Zivan Savic di Pecinac e Milos Lukic di Preniavor presso Krusedol affermano che il fatto è realmente avvenuto come fu raccontato e che quattordici furono i cristiani parte uccisi e parte gravemente feriti.

CRONACA DI CITTÀ

Annunzi legali. Il Foglio periodico della R. Prefettura N. 81 in data 28 settembre contiene: Avviso del Municipio di Prato Carnico per concorso a due posti di maestre (lire 400), sino al 25 ottobre — Avviso di concorso al posto di notajo in Arta sino al 5 novembre — Accettazione dell'eredità Cappellani presso la Pretura di Codroipo — Nota del Tribunale di Udine per aumento del sesto sul prezzo di lire 4350 su casa in Udine Via del Freddo, sino al 9 ottobre — Avviso del Tribunale di Udine per convocazione dei creditori di Pietro Scarpa di Palma pel 28 nov., ed i dimoranti in Stato estero pel 19 gennajo p. v. — Avviso dell'Esattoria di Palmanova per asta 28 ottobre di immobili nel Comune di Castions di Strada, S. Giorgio di Nogaro e Porpetto — Bando del Tribunale di Pordenone per vendita immobili nel Comune di S. Vito, 7 novembre — Avviso della R. Prefettura per esperimento del ventesimo, 3 ottobre, sul prezzo deliberato per sistemazione e riatto di 4 tronchi di strade obbligatorie nel Comune di Mereto di Tomba — Avviso del sub- Economo distrettuale di Udine per nuovo incanto, 19 ottobre, di una casa in Udine vicolo Vigna — Nota della Pretura di Udine I° Mandamento per aumento di sesto, 14 ottobre, per aratorii nel Comune di Udine — Altri annunzj di seconda e terza pubblicazione.

Consiglio comunale. (Seduta della sera del 27 settembre).

Il cons. Mantica interpellò la Giunta sulla vuotatura degli spanditoi. — Il cons. Berghinz interessò la Giunta a voler occuparsi sulla possibilità d'un aumento della tassa sui cani, tenendo distinti *i cani di guardia, dai cani di lusso.* Accenna che a Torino la suddetta tassa è stata portata sino alle cento o alle duecento lire, mentre qui il tasso non è che di 5 lire. — Lo stesso Consigliere interrogò sul regolamento dei Cimiteri e su quello per le pompe funebri. L'assessore De Girolami rispose ch'è stata negata l'approvazione ai detti regolamenti e che il Medico-igienista municipale sta ora studiando le modificazioni da introdursi negli stessi. Il consigliere Berghinz chiese se la Commissione nominata per la cremazione ha presentata la relazione. Rispose l'assessore Poletti che la relazione sarà presentata nel corrente autunno e fra qualche mese sarà presentata anche quella per l'illuminazione a luce elettrica. Sul proposito della cremazione il Berghinz ricordò la proposta da lui presentata, due anni or sono, per la costruzione d'un forno crematorio sistema Gorini, ora addottato a Milano ed a Lodi con un successo felicissimo. — Il cons. Prampero parlò sul legato Piani. Rispose il cons. Questiaux ch'esso legato colle sue rendite mantiene oggi 12 convalescenti, mentre negli anni antecedenti non ne manteneva che 2. — Il Berghinz, a proposito di benefattori, interessò la Giunta a voler occuparsi per la collocazione d'una lapide marmorea che ricordi i benefattori del Comune. Disse che il Consiglio ebbe ad esternare il desiderio di vedere collocata tale lapide sino dal 14 aprile 1875, e così la Congregazione di Carità nel suo ultimo Resoconto morale. Sarà questo un segno di gratitudine ai defunti e d'esempio ai vivi. Lo stesso Consigliere domandò cosa ne pensi la Giunta relativamente alla mancanza d'acqua nelle nostre fontane e quali provvedimenti intenda prendere. Rispose il f.f. di Sindaco che è allo studio un progetto di derivare l'acqua dalla Roggia facendo un purificatore (si ritorna dopo 20 anni al progetto Duodo), portando l'acqua di Lazzacco per le case e separando uno dei fontanili che dà acqua cattiva, dagli altri. — Sulle Guardie campestri parlarono Pecile, Braida, De Girolami, Billia e Berghinz. Il Billia disse che si potrebbe sopprimere tale Corpo, perchè sono denari sprecati. Berghinz domandò se la Giunta sarebbe disposta a fare degli studi sulla opportunità di qualche riforma al detto Corpo. L'assessore De Girolami disse che la Giunta non ha potuto occuparsi di questo argomento, e che lo farà in seguito. — Sulla illuminazione a gaz parlarono Mantica e Pirona. Il primo chiese per quale motivo non è illuminata la Via della Posta con fiamme di prima classe (come era stato deliberato) « perchè non s'è eseguito lo abbassamento dei candelabri del Viale e piazzale della Stazione. Pirona richiamò l'attenzione della Giunta *sul bujo pesto* (da fiaccarsi il collo) lungo il Viale della Stazione e precisamente dalla Stazione al magazzino Trigatti, per mancanza di fanali a gaz. Berghinz osservò che il detto tratto di Viale potrebbe essere illuminato a petrolio. — Sulla manutenzione delle strade parlarono Mantica e Berghinz. Il f. f. di Sindaco disse ch'è allo studio un progetto di fare la doppia selciatura nelle nostre Vie. — Sui giardini e sulla manutenzione delle zolle erbose parlò il cons. Schiavi. — Aperta la discussione sul n. 42 — consorzio Rojale, parlarono Puppi, Billia, Pecile e Prampero. Il Pecile fece *la storia* dei lavori della pescaja che si sta costruendo a Zompitta. Lesse un brano della relazione Bucchia e accennò alla spesa preventiva in lire 50 mila ed al *parere* sentito dall'idraulico Ponti. Il Consiglio ascoltò con molta attenzione la descrizione dei lavori della pescaia, delle palafitte, dei busoni cilindrici ecc. Disse il Pecile che le 25 mila lire, che si propone di spendere ora il Consorzio, sarebbero ripartite nel seguente modo: lire 14 mila per l'aumento del costo dei pali; 2 mila lire per lo scavo del canale e regolazione dall'incile al punto scaricatore, le altre per danni patiti dalle piene. Venuto in discussione il n. 50, il cons. Mantica propose che alle parole « per uno studente alla scuola veterinaria di Milano » si sostituissero le altre « per uno studente distinto ». Parlarono Pecile, Braida, Billia ed altri su questo argomento.

Il Braida accennò che il Comune spende lire 80 mila per l'istruzione pubblica e che sarebbe prudente l'arrrestarsi a questa somma. La proposta di Mantica raccolse parecchi voti, ma non venne approvata. Venne invece accettata la proposta di radiare dal Bilancio il sussidio delle 500 lire per uno studente alla scuola di veterinaria. Venuto in discussione il sussidio al Comitato degli Ospizi Marini, il cons. Berghinz, propose di portare tale sussidio dalle 150 alle 300 lire. Il ff. di Sindaco rispose che in occasione della festa dello Statuto vengono elargite altre 500 lire agli Ospizi Marini. Billia accennò alle 25 mila lire che spende il Comune pei poveri.

Berghinz replicò insistendo nella sua domanda. Messa ai voti la proposta Berghinz il solo Degani alzò la mano. Durante la discussione del Bilancio il cons. P. Billia fece cenno della domanda che avanza l'Ospitale al Comune di un sussidio di lire 25 mila per gli ammalati poveri.

Giunta la discussione a questo punto, il *reporter* visto che mancava mezz'ora alla mezzanotte e che l'on. Valussi pisolava da molto tempo sulla sua scranna, quasi fosse un mortale qualunque, prese il cappello e se n'andò a letto. Durante la seduta consigliare venne osservato che il Valussi ed il cons. Berghinz si scambiavano delle occhiate amorose, quasi che uno volesse slanciarsi nelle braccia dell'altro; che i consiglieri e pubblico fumavano quanto si può fumare in un Caffè di Costantinopoli, e che i busti di Paolo Sarpi e di Tiberio Deciani servono di appiccatoj ai cappelli dei consiglieri. Se io avessi un quadro al Bartolini in deposito, lo ritirerei immediatamente.

Nella seduta di sabbato il Consiglio comunale riconfermò il nob. e dottor Orgnani-Martina a membro del Consiglio amministrativo dell'*Istituto Micesio* o *Convertite.* Poi il Consiglio udì la Relazione dell'on. Giunta circa il riscatto del Castello, cui per ora non è da pensarci in causa della grave spesa per la costruzione d'una nuova Caserma; però la Giunta si adoprerà per rivendicare il diritto del passaggio pubblico. Si discusse poi riguardo alla sistemazione degli scoli di Piazza Garibaldi, e riguardo alla garanzia chiesta al Comune dal Consorzio Rojale per un prestito di 25,000 lire, che, dopo lunga discussione, fu dal Consiglio acconsentita.

La seduta si sciolse prima del mezzogiorno senza che il Consiglio passasse alla nomina della nuova Giunta, perchè i Consiglieri erano soltanto diecinove, e perchè, rimanendo a trattarsi altri *oggetti*, questi vennero, insieme alla suddetta nomina, rimandati alla seduta di giovedì 3 ottobre, ultima della sessione ordinaria d'autunno.

Contravvenzioni accertate dai Vigili urbani nella decorsa settimana. Polizia stradale e sicurezza pubblica n. 7; carri abbandonati sulla pubblica via ed altri ingombri stradali n. 6; violazione alle norme riguardanti i pubblici vetturali n. 3; lavatura di ruotabili sulla pubblica via n. 2; asciugamento di biancherie su finestre prospicienti la pubblica via n. 1; trasporto di concime fuori dell'orario prescritto n. 1. Totale n. 20

Vennero inoltre sequestrati kil. 10 di frutta immature e 100 poponi guasti.

Comitato Friulano per un Monumento a Vittorio Emanuele II.

Offerta deliberata dal Consiglio comunale di Rivolto, come da Nota municipale 22 agosto p. p. N. 317 L. 100 — Offerta del Comune di Corno di Rosazzo come da Nota municipale 3 corrente N. 654 L. 30 — Offerta del dott. Casagrande Antonio, come da Nota 5 corr. N. 8098 del Municipio di Udine L. 38.

Totale L. 168.—
Offerte precedenti » 15,359.84

In complesso L. 15,527.84

Il Friuli a Mompellier. Nello scorso mese di maggio a Mompellier, come già annunciammo, si tenne un Concorso poetico-etnografico-filologico con premi, cui erano chiamati tutti i verseggiatori della grande schiatta latina. Lo scopo non era soltanto letterario, bensì anche politico, poichè dal confronto dei linguaggi volevasi raffermare quella fratellanza di razza che Emilio Castellar tende condurre alle sue ultime conseguenze che sarebbero una alleanza perpetua de' Popoli di origine latina-ellenica contro le aspirazioni del pangermanismo e del panslavismo.

Or a Mompellier stava bene che fosse rappresentata con qualche lavoro di scrittore contemporaneo anche la lingua, o vernacolo, del Friuli; e da Roma, a mezzo d'un comune amico, l'Incaricato d'affari della Rumenia ci chiedeva che invitassimo qualcuno de' nostri a concorrere. E noi pregammo di ciò il nostro amico prof. Celestino Suzzi di Resiutta, nello scorso anno insegnante nel Ginnasio di Sessa Aurunca, e che nel vegnente anno scolastico insegnerà nel Ginnasio di Nocera.

Il prof. Suzzi aderì con l'usata cortesia all'invito, e mandò a Monpellier un canto friulano in sestine intitolato *La Ninfe de Tor*, che insieme ad un *preludi* uscì l'altro jeri dai torchi sotto il titolo: *Il Friuli a Montpellier*, opuscoletto che vendesi all'Edicola in Piazza Vittorio Emanuele al prezzo di centesimi 25. Abbiamo già annunciato che il prof. Suzzi fu con una medaglia compensato del suo lavoro, di cui noi non discorriamo oggi più a lungo per lasciare ai Friulani le giusta curiosità di leggerlo e giudicarlo in riguardo ai pregj dei concetti e della lingua.

(Comunicato).

Al Foglio clericale, che s'è tanto scalmanato per la proposta di chiedere al Governo la cessione della Chiesa di San Pietro Martire onde utilizzarla per *mercato coperto*, dirò che una tale idea non è niente affatto nuova (così non è stato detto in Consiglio), ma bensì che ha la *barba lunghissima* ed è stata prima d'oggi caldeggiata dai cavalieri Pecile e Scala — cittadini *rispettabili per onestà e censo* — e da tanti altri. Posso soggiungere che il parroco di S. Giacomo — il quale non è sospetto d'essere in collera colla Chiesa — sarebbe lietissimo della chiusura della vicina Chiesa. In quanto *ai veli che certuni si ricoprono*, dirò che i veli lasciano almeno intravedere la faccia, non così la maschera che taluno s'è messo sul volto, battezzandosi col titolo di *Cittadino Italiano.* Lascio cadere certe frasi, meravigliato che un *servo del Signore*, chiamato a predicare la rassegnazione, il perdono, la sommessione ecc., si lasci trascinare ad un linguaggio che può correre sulla bocca d'un *secolare* e che fa ridere su quella d'uno che indossa cotta e stola.

Al *Foglio clericale* darò una primizia ed eccola: si sta sottoscrivendo fra i cittadini una petizione al Governo colla quale si chiede che la Chiesa in questione sia concessa per dieci anni al prete Vogrig.

N. N.

Ieri la Società della Buona Armonia per compiere il suo anno sociale recavasi sugli ameni colli di Buttrio, dove veniva accolta festosamente dai Buttriesi con salve di mortaletti. Fece una passeggiata fino a Camminetto invitata dal sig. Dott. Beltrame, il quale l' accolse gentilmente, e prima di separarsi volle offrirle un bicchiere del suo eccellente vino. Poi recossi dal Co: Comm: Francesco di Toppo che la onorò mandando un suo incaricato onde facesse vedere tutte le meraviglie che offre quel suo ridente giardino; compiuta la qual visita, degnavasi il Conte stesso di venirle incontro e nella sua incantevole serra offrirle del suo miglior vino, intrattenendola col dare spiegazione di quelle sue belle e peregrine piante e smaglianti fiori. Congedatisi da quell' illustre uomo e dalla non meno gentile sua Consorte, recavasi dal consocio sig. Pietro Tulissi ad un fraterno banchetto che egli aveva preparato, e del quale la società non può che lodarsi per la squisitezza delle vivande. Nel corso di questo allegro banchetto furono letti varii componimenti; fra i quali uno dal sig. Luigi Petrozzi in omaggio alla Società ed un altro dal signor Italico Pio Modolo in onore dell' eroe dei due Mondi, Giuseppe Garibaldi.

La Società ebbe pure l' onore della visita di molti signori che vollero venire a farle un evviva, fra i quali il co. Ugo di Colloredo, ed i sigg. dottor Gio. Batta Cella, Muratti, dottor Forni, e tanti altri del paese; dopo di che la Società veniva accompagnata alla Stazione, preceduta dalle fiaccole e dalla propria Bandiera, fra gli evviva dei Buttriesi.

Meritasi una parola di lode il cameriere Gio. Batta Bianchi per il buon gusto dell' apparecchio della tavola, dove facevano bella mostra tre bellissimi bouquets stati offerti dal sullodato co. comm. di Toppo.

La Banda musicale del 47° reggimento jeri per la prima volta deliziava il Pubblico udinese con elette armonie di Strauss, Donizzetti, Carini e Rossini. Essa si era collocata sulla piazzetta del nostro bel S. Giovanni davanti il Palazzo della Loggia, e riscosse vivi applausi.

UFFICIO DELLO STATO CIVILE DI UDINE

Bollettino settim. dal 22 al 28 settembre.

Nascite

Nati vivi maschi	15	femmine	12	
id. morti	id. 1	id.	—	
Esposti	id. 2	id.	—	
				Totale N. 30

Morti a domicilio

Angela Bernardis di Pietro di mesi 4 — Angela Tondolo di Giovanni di anni 6 — Bernardino Berlasso di Michele di anni 2 — Elia Zilli di Valentino di giorni 6 — Assunta Cantoni di Sebastiano di mesi 1 — Catterina Braida di Giuseppe di mesi 2 — Silvio Buzzi di Giovanni di mesi 9 — Anna Disnan-Chiandoni fu Angelo d' anni 52 contadina — Luigi Di Lucca fu Giovanni d' anni 27 calzolajo — Luigi Chiarandini di Valentino d'anni 3 e mesi 6.

Morti nell'Ospitale civile

Maria Naretti di mesi 1 — Maria Tell-Verzegnassi fu Antonio d' anni 66 serva — Catterina Bacig-Pradolini fu Michele d' anni 60 contadina — Ernesto Menandro d' anni 1 — Palmira Meltei d'anni 1 e mesi 6 — Luigia Ciprian fu Pietro d'anni 32 att. alle occ. di casa — Vittoria Menoi d'anni 1 e mesi 7 — Valentino Signorini fu Giovanni d' anni 68 agricoltore — Regina Pasquotti-Vendruscolo fu Giovanni d' anni 37 att. alle occup. di casa — Margherita Blasoni Ghidotti fu Francesco d' anni 76 att. alle occup. di casa.

Totale N. 20.

(*dei quali 3 non appartenenti al comune di Udine*)

Matrimoni.

Lodovico Marotta maniscalco con Rosa Pittaro att. alle occup. di casa.

Pubblicazioni di matrimonio esposte jeri nell' albo municipale

Luigi Mas muratore con Catterina-Maria Bozzo att. alle occup. di casa — Carlo Barbetti muratore con Lucia Vida contadina — Gaetano Cicognani servo con Antonietta Tomada att. alle occup. di casa — Giovanni Marchettano impiegato con Maria Callegaria att. alle occup. di casa.

Ultimo corriere

Dicesi che la Commissione d' inchiesta sulle condizioni finanziarie del Comune di Firenze abbia stabilito in 80 milioni la spesa cagionata a Firenze dal soggiorno fattovi dalla capitale provvisoria.

Deducendo da questi i 30 milioni già accordati nel 1871, rimarrebbe al Governo di sborsare altri 50 milioni. La *Riforma* mette in dubbio questa notizia.

TELEGRAMMI

Vienna, 28. I giornali ufficiosi combattono i conati dell'opposizione clericale-federalista tendenti a rovesciare il gabinetto.

Pest, 28. Il *meeting*, fissato per domenica, venne permesso. La maggioranza parlamentare è scossa a causa della deplorabile condizione delle finanze e degli altri sagrifizi che costa l'occupazione. Si crede che la posizione costituzionale da assegnarsi alle provincie conquistate formerà oggetto di nuove controversie tra il governo cisleitano e quello transleitano.

Sign, 28. Livno resiste.

Londra, 28. Salisbury rinforza la flotta del golfo Persico. La Russia assicurò l' Inghilterra che in caso d'una conflagrazione armata fra le truppe britanniche e quelle dell'emiro di Cabul, essa si asterrà dal soccorrere militarmente quest'ultimo.

Londra, 28. Il *Morning Post* crede che la Russia manifesti per indizii più o meno serii l' intenzione di richiamare immediatamente la sua missione da Cabul.

Lo *Standard* ha da Pietroburgo: Dicesi che Salisbury domandò che la Russia spieghi lo scopo della sua missione a Cabul, e quale attitudine intende prendere riguardo all'Afganistan.

Bucarest, 28. Il Messaggio del Principe letto ieri da Cogalniceano dice che l' Europa ammise la Rumenia fra la famiglia degli Stati indipendenti, le restituì le bocche del Danubio, estese la sua dominazione fino al mare, ma stabilì l'abbandono della Bessarabia. Tutti i rumeni deplorano questa diminuzione di territorio. Tuttavia le Camere devono pesare con sangue freddo le circostanze. Il Principe fa appello all' unione. Tutti devono concorrere a sanare le piaghe, a provare al mondo le vitalità della nazione latina stabilita sulle bocche del Danubio. Il Principe raccomanda la calma e la prudenza politica. La Rumenia, malgrado le dolorose conseguenze della sentenza dell'Europa, può portare la fronte alta perchè ha la coscienza di avere adempiuto il suo dovere, ha per sè la stima e la simpatia universale.

Parigi, 28. Le voci di un movimento carlista alle frontiere dei Pirenei sono completamente false.

Vienna, 28. Le nostre truppe circondarono il 26 corrente Livno. — Un tentativo fatto dal nemico per fuggire venne respinto. In seguito ad un bombardamento formidabile, la città ha oggi capitolato. Grande bottino. Le nostre perdite sono minime. Moser fu nominato Governatore della Banca austro-ungherese. Il consigliere ministeriale, Niebauer, fu nominato commissario governativo presso la Banca.

Pietroburgo, 28. Le notizie dei giornali inglesi che la Russia avrebbe contribuito alla attitudine dell' Emiro d'Afghanistao, sono prive di fondamento. — I preparativi della Russia nell'Asia centrale durante la guerra furono contromandati appena parve che il Congresso di Berlino assicurasse una soluzione pacifica.

Vienna, 28. La *Corrispondenza Politica* dice che il Caimacan del grande Zvornich dichiarò che la città intende di sottomettersi e che gli abitanti deposero le armi, che insieme ai cannoni sorvegliansi dai cristiani. — I cannoni della fortezza superiore sono pure sorvegliati dai cristiani.

Berlino, 28. Bismarck ha rotto col Vaticano le trattative di conciliazione.

Londra, 28. La *Morningpost* crede che il Governo russo abbia manifestato al Governo inglese la sua intenzione di richiamare prontamente la sua missione da Kabul. Il maggiore del genio Wilson è stato nominato quale membro inglese della commissione per la regolazione delle frontiere serbe.

Vienna, 28 Il generale d'artiglieria duca di Würtemberg telegrafa da Livno in data del 28 settembre a mezzogiorno: Il 26 corrente riuscì di effettuare l' accerchiamento di Livno dopo una marcia faticosissima. Lo stesso giorno il nemico tentò inutilmente di ritirarsi su Glavac. Il 27 il circolo di accerchiamento era pienamente chiuso e cominciò il bombardamento. Gli avamposti nemici si ritirarono da per tutto dopo breve pugna nelle fortificazioni e nella città.

In seguito all'efficacia micidiale del fuoco della artiglieria ed alla presa di nuove più vicine posizioni pel bombardamento, comparve una deputazione con proposte di capitolazione. Alle ore 9 di mattina sulla torre maggiore del castello è stata issata la bandiera imperiale. I trofei conquistati sono rilevanti, esigue le perdite.

Vienna, 29. Il plenipotenziario ottomano Karatheodori resta ancora qui. Oggi arriveranno i ministri ungheresi per assistere ad un consiglio che si terrà sotto la presidenza dell' imperatore. Il capitano in pensione Teschenberg, succede a Pascotini quale commissario governativo presso il Lloyd.

Praga, 29. Il deputato Gregr presenterà alla Dieta un' interpellanza per domandare conto al governo della sua trascuranza nell' impartire solleciti soccorsi alle famiglie dei riservisti.

Serajevo, 29. La pacificazione procede. Blaseniza si è arresa. Livno ha capitolato. Gl' insorti evitano gli scontri con le truppe, e continuano a darsi al brigantaggio, il quale riesce molestissimo.

Londra, 29. Partono da Malta parecchi trasporti di truppe. Ciò nondimeno si ritiene che la campagna contro l' Afganistan verrà prorogata alla prossima primavera.

Pietroburgo, 29. Il generale Cariatinsky è caduto in disgrazia dell' imperatore, perchè consigliò di sospendere la russificazione della Polonia. Egli fu mandato in esilio a Vöslau.

Dublino, 29. Il partito nazionale ad i feniani irlandesi giubilano per il contegno aggressivo assunto dall' emiro di Cabul.

Vienna, 29. Martedì si terrà un consiglio della corona per stabilire l'epoca della convocazione delle delegazioni.

Serajevo, 29. Il quartier generale di Szapary trovasi a Maglai. Nella valle della Bosna comparvero nuove bande d' insorti. I soldati del genio, occupati nei lavori presso Kosna furono attaccati e fucilate dalla sponda opposta. I maomettani di varie città occupate si mostrano ostili alle truppe imperiali.

ULTIMI.

Roma, 29. Ieri la fregata italiana *Vittorio Emanuele* partiva da Falmouth per Gibilterra. La salute è buona.

Vienna, 29. Ieri le truppe occuparono la fortezza di Klobuk, ultimo rifugio degli insorti erzegovinesi; la guarnigione avendo fatto una valorosa resistenza al bombardamento che durò cinquanta giorni, subì grandi perdite. Le nostre perdite sono di quattro ufficiali e cinque soldati fra morti e feriti.

Londra, 29. L' alderman Carlo Whtham fu eletto Lord Maire per l' anno prossimo.

Costantinopoli, 29. Gli Arabi presso Gournah si sono rivoltati. Furono spedite due cannoniere. Il telegrafo venne rotto. Midhat giunse ieri a Canea.

Telegramma particolare

Roma, 30. Il *meeting* degli operai all'anfiteatro Corea si tenne jeri in perfetto ordine. La Commissione per l'inchiesta ferroviaria è convocata pel 7 ottobre.

D' Agostinis Gio. Batta *gerente responsabile.*

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 28 settembre

Rend. italiana	80.47.1[2	Az. Naz. Banca	2035.—
Nap. d'oro (con.)	21.90.—	Fer. M. (con.)	341 —
Londra 3 mesi	27.35.—	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	109.60	Banca To. (n.°)	—.—
Prest. Naz. 1866	—.—	Credito Mob	668.25
Az. Tab. (num.)	817.—	Rend. it. stall.	—.—

LONDRA 27 settembre

Inglese	94.75	Spagnuolo	14.1[8
Italiano	72.62	Turco	12.62

VIENNA 28 settembre

Mobigliare	235.50	Argento	—.—
Lombarde	71.50	C. su Parigi	46 25
Banca Anglo aust.	—.—	» Londra	116.10
Austriache	259.50	Ren. aust.	63.30
Banca nazionale	801.—	id. carta	—.—
Napoleoni d'oro	9.31.—	Union-Bank	—.—

PARIGI 28 settembre

3 0[0 Francese	76.17	Obblig. Lomb.	—.—
3 0[0 Francese	113.—	» Romane	263.—
Rend. ital.	73.35	Azioni Tabacchi	—.—
Ferr. Lomb.	165.—	C. Lon. a vista	25.29.—
Obblig. Tab.	—.—	C. sull'Italia	8.7[8
Fer. V. E. (1863)	245.—	Cons. Ingl.	94 68
» Romane	73.—		

BERLINO 28 settembre

Austriache	452.50	Mobiliare	410.—
Lombarde	125 —	Rend. ital.	73.—

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 28 settembre (uff.) chiusura

Londra 116 15 Argento 100.— Nap 9.32.—

BORSA DI MILANO 28 settembre

Rendita italiana 80.50 a —.— fine —.—
Napoleoni d'oro 21 85 a —.— —.—

BORSA DI VENEZIA, 28 settembre

Rendita pronta 80.65 per fine corr. 80.75
Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.— Veneto libero —.—, timbrato —.— Azioni di Banca Veneta 250.137.50 Azioni di Credito Veneto 250 250
Da 20 franchi a L. —.—
Bancanote austriache —.—
Lotti Turchi —.—
Londra 3 mesi 27.36 Francese a vista 109.40

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 21 86 a 21.87
Bancanote austriache	» 234.50 » 234.75
Per un fiorino d'argento	da —.— a —.—

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

20 settembre	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m.m.	751.5	751 6	751 3
Umidità relativa	72	63	87
Stato del Cielo	coperto	misto	misto
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direz.	calma	S W	calma
Vento (vel c.	0	4	0
Termometro cent.°	16.2	19.5	16.1

Temperatura (massima 21.6
Temperatura (minima 13.9
Temperatura minima all'aperto 11.0

Orario della strada ferrata

Arrivi da Trieste	Arrivi da Venezia	Partenze p. Venezia	Partenze per Trieste
ore 1.12 a.	10.20 ant.	1.40 ant.	5.50 ant.
» 9.19 »	2.45 pom.	6.05 »	3.10 pom.
» 9.17 pom.	8.22 » dir.	9.44 » dir.	8.44 » dir.
	2.14 ant.	3.35 pom.	2.50 ant.

Arrivi da Chiusaforte	Partenze per Chiusaforte
ore 9.05 antim.	ore 7.— antim.
» 2.15 pom.	» 3.05 pom
» 8.20 pom.	» 6.— pom.

Udine, 1878. Tipografia Jacob e Colmegna.